

# **Allegato B: REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO**

## TITOLO I: PRINCIPI GENERALI

### **ART. 1 - Finalità della scuola media.**

La scuola media nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n.3 e n.34 della Costituzione Italiana.

Come scuola per l'istruzione obbligatoria, la scuola media risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

La scuola media secondo la legge istitutiva "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

E' una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.

E' una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.

E' una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

### **ART. 2 - Obiettivi del regolamento.**

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dall'art.1 in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche ed attuare una reale gestione unitaria.

### **ART. 3 - Accesso, permanenza ed uscita dalla scuola.**

- ✓ Il personale docente, coadiuvato dal personale collaboratore scolastico, è incaricato della vigilanza degli alunni all'entrata a scuola, durante la permanenza nella stessa e all'uscita.
  - ✓ Gli alunni possono entrare a scuola a partire dalle 8.00;  
dalle 8.00 alle 8.10 opportunamente sorvegliati:
    - a) provvederanno personalmente alla preparazione dei libri, dei quaderni e del materiale necessario alla lezione prelevando o depositando se necessario dagli/negli armadietti personali;
    - b) manterranno un tono di voce normale e, al suono della campana, prenderanno posto nei banchi per iniziare l'attività didattica: di qui l'importanza di essere tutti puntuali.
- E' comunque garantita la vigilanza, da parte del personale della scuola, in tutti i momenti in cui gli alunni siano stati ad essa affidati.
- ✓ Gli alunni che giungono a scuola dopo le 8.20 vengono considerati ritardatari e, se il ritardo è consistente, devono attendere in sala di accoglienza e sono ammessi in aula alla II ora di lezione solo con il permesso della direzione e/o del docente della 1ª ora, appositamente delegato dal coordinatore didattico della scuola. Se i ritardi si dovessero ripetere, l'alunno può

non essere ammesso in classe, informandone opportunamente la famiglia. In ogni caso i dieci minuti di tolleranza non devono diventare una consuetudine.

- ✓ Non si adoperano durante l'orario scolastico oggetti che non abbiano attinenza diretta con le lezioni, compresi giornali, riviste, videogiochi, cellulari e simili.
- ✓ Non si consumano durante l'orario merende, caramelle, cioccolate, gomme da masticare, bevande calde o fredde.
- ✓ I genitori non entreranno nelle aule durante l'orario di lezione.
- ✓ Ogni alunno deve organizzare il materiale che gli occorre, prelevandolo eventualmente dall'armadietto, per le lezioni dell'intera giornata prima di entrare in classe.
- ✓ Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta; si cercherà tuttavia di limitare tali uscite nel corso della prima ora di lezione o dell'ora successiva all'intervallo. Gli alunni che per necessità devono recarsi in segreteria o presso la sala insegnanti dovranno essere accompagnati dal personale ausiliario.
- ✓ Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avverrà in modo ordinato e con la vigilanza del personale docente di turno. E' responsabilità dei genitori essere presenti puntualmente al termine delle lezioni per riprendere i propri figli o firmare, all'inizio dell'anno, liberatoria per consentirne l'uscita in autonomia ai sensi della normativa vigente.

#### **ART. 4 – Modelli di articolazione oraria.**

La scuola, con riferimento al Regolamento sul primo ciclo approvato con DPR del 20 marzo 2009, n.89, è in grado di attuare i due modelli di articolazione oraria previsti per la scuola secondaria di I° grado, in relazione alle esigenze dell'utenza:

- ✓ il modello "tempo scuola ordinario" corrispondente a 30 ore settimanali (29 ore d'insegnamento curricolari, più 1 ora di approfondimento d'Italiano);
- ✓ il modello "tempo prolungato" con 36 ore settimanali elevabili fino a 40 ore.

#### **ART. 5 - Viaggi di istruzione, gite, visite guidate.**

Le visite guidate nell'ambito della mattinata rientrano nel normale orario scolastico e sono quindi obbligatorie per gli alunni. Dette visite debbono rientrare in una programmazione educativa-didattica e verranno decise dal Consiglio di classe. Sono altresì previsti, compatibilmente con le esigenze organizzative e didattiche, brevi gite della durata massima di 2-3 giorni e viaggi d'istruzione (vedi art. 12).

**ART. 6 – liberatoria pubblicazione fotografie degli alunni sul sito web e sulle pagine social della scuola come da allegato n.1 al presente documento.** I genitori autorizzano la pubblicazione di foto e materiale video, realizzati nell'ambito delle attività curricolari ed extra-curricolari, sul sito web e sulle pagine social della scuola.

## TITOLO II: COMPORTAMENTO ALUNNI

### **(Infrazioni - Uscite - Assenze - Ritardi – Giustificazioni)**

#### **ART. 7 - Alunni.**

Ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

#### **ART. 8 - Autodisciplina come fondamento della vita della scuola.**

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.

Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria.

A tale scopo si ritiene indispensabile la puntualità a scuola, come pure l'essere forniti di tutto il materiale scolastico ed essere preparati in tutte le materie.

Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art.30 della Costituzione Italiana).

Si richiede, inoltre, ordine nelle aule e negli spostamenti:

- a) Ogni volta che gli alunni escono dall'aula o dai laboratori per gli intervalli, i banchi dovranno essere lasciati in ordine.
- b) Negli spostamenti per il corridoio gli alunni manterranno il silenzio e la fila allo scopo di evitare di disturbare le classi che sono al lavoro.
- c) Terminate le lezioni della giornata, i quaderni, i libri e il materiale didattico saranno riposti nelle cartelle o negli scaffali, mentre la sedia sarà lasciata nel modo previsto per facilitare il lavoro degli addetti alle pulizie.
- d) Ognuno deve tenere in grande considerazione la pulizia, il rispetto delle cose e della natura, il rifiuto di qualsiasi forma di spreco, in sintonia con l'ambiente in cui vive.

#### **ART. 9 - Natura delle mancanze.**

E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri:

- 1) frequenza regolare e assolvimento assiduo degli impegni di studio (a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni).
- 2) Comportamento rispettoso nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione.
- 3) Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 4) Rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola.

Inoltre è proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento e pericolosi. Il comportamento degli alunni deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

#### **ART. 10 - Divisa.**

Gli alunni indossano a scuola una divisa che va acquistata, per mantenere l'unità di stile, dal fornitore ufficiale incaricato all'inizio dell'anno.

Per partecipare alle attività di tipo motorio e sportivo previste durante le attività curricolari, gli alunni indossano la felpa e la maglietta sportiva della scuola e un pantalone di tuta grigio o blu.

Se un alunno si presenta senza divisa o senza tuta, ne viene dato avviso alla famiglia: il giorno successivo, l'alunno per essere ammesso a lezione si presenterà in divisa e con tale avviso firmato da uno dei genitori. Se il fatto si ripetesce, l'alunno non potrà entrare a scuola.

#### **ART. 11 - Ritardi - Permessi - Assenze - Giustificazioni.**

I **ritardi** occasionali sono giustificati dal docente della I ora. I ritardi continuativi dovranno essere giustificati per iscritto o personalmente dai genitori al Coordinatore Didattico che ne dà comunicazione ai docenti.

L'uscita anticipata sarà consentita solo per motivi di vera necessità, previa autorizzazione della direzione; le richieste di entrata e di uscita fuori orario dovranno pervenire alla direzione almeno 24 ore prima, salvo imprevisti gravi e urgenti; gli alunni saranno prelevati direttamente dai genitori o da persona da loro preventivamente delegata.

Tutte le assenze vanno giustificate tramite il Registro Elettronico, secondo le seguenti modalità:

- a. **Assenze da 1 a 5 giorni:** giustificazione semplice a cura del genitore / tutore.
- b. **Assenze oltre i 5 giorni:** giustificazione semplice a cura del genitore / tutore, *senza obbligo di certificato medico*, salvo i casi di malattie infettive o diffuse.
- c. **Assenze per malattie infettive o diffuse:** obbligo di presentare certificato medico rilasciato dall'ASL / Ufficio Sanitario competente, per la riammissione a scuola.
- d. **Assenze non dovute a motivi di salute:** devono essere accompagnate da idonea documentazione probatoria (es. convocazioni, documenti ufficiali, giustificazioni familiari).

#### **Esito della mancata giustificazione:**

Gli alunni che si presentino a scuola privi di una giustificazione nel registro elettronico non potranno essere ammessi alle lezioni fino alla regolarizzazione della stessa.

#### **Riferimenti normativi:**

Questa disposizione recepisce quanto stabilito dalla **Legge Regionale Calabria n. 46 del 25 ottobre 2023** ("Integrazioni alla legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 – semplificazione delle certificazioni sanitarie in ambito scolastico"), che ha **abolito l'obbligo del certificato medico** per la riammissione a scuola dopo assenze per malattia superiori a cinque giorni.

Restano fatte salve le norme nazionali e locali vigenti in materia di malattie infettive o diffuse che possono prevedere certificazioni sanitarie specifiche.

Si ricorda infine che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale..." (dl 62/2017). Al tal proposito il Collegio dei Docenti delibera la deroga al numero massimo delle assenze consentite per la validità dell'anno scolastico nel caso di certificati motivi di salute purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

#### **ART. 12 - Viaggi di istruzione.**

Per tale attività si intendono i viaggi di alunni e docenti di una o più classi che si protraggono oltre il normale orario scolastico.

I viaggi di istruzione devono essere autorizzati dal Consiglio di Istituto. Ai viaggi di istruzione devono partecipare possibilmente tutti gli alunni della classe e comunque non meno dei 2/3. I docenti accompagnatori devono essere in numero tale da assicurare una adeguata vigilanza sugli allievi. Il numero degli accompagnatori dipenderà perciò dal numero degli alunni, dal loro grado di autonomia e di autocontrollo, dall'età, dalle loro condizioni socioculturali, dalla destinazione. E' previsto almeno un accompagnatore per gruppo di al massimo 15 alunni.

Per le visite d'istruzione ed i viaggi d'integrazione si fa riferimento alla normativa dettagliata (Circ. n° 23 del 02.11.2000)

#### **ART. 13 – Attività fisico-sportive**

La frequenza delle ore curricolari di Scienze motorie e sportive non richiede la presentazione di alcun certificato medico, in quanto l'obbligo è stato abolito dall'art. 42-bis del D.L. 98/2013, convertito in L. 128/2013, e dalle successive note ministeriali (Circolare Ministero Salute 2014; Nota congiunta MIUR–Salute 2015).

Resta invece obbligatoria la presentazione del certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica per la partecipazione ad attività extrascolastiche organizzate dall'Istituto (es. tornei sportivi, corsi pomeridiani, campionati studenteschi), salvo quanto previsto in materia di attività agonistiche, che richiedono apposita certificazione rilasciata dai centri di medicina sportiva autorizzati.

### TITOLO III: MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

#### **ART. 14 - Rapporti con le famiglie.**

Per qualsiasi questione pedagogica o didattica è bene ricordare che il primo referente è sempre il Coordinatore didattico della scuola. A quest'ultimo i genitori possono rivolgersi per chiarire dubbi, definire interventi, dipanare eventuali situazioni intricate, coordinare le azioni educative anche con gli altri insegnanti della classe. E' perciò indispensabile che ai colloqui tutoriali, fissati tramite segreteria con un anticipo di almeno una settimana, partecipino entrambi i genitori.

Le comunicazioni con gli insegnanti su aspetti spiccioli di vita quotidiana avverranno ordinariamente per iscritto sul diario consegnato a ciascun alunno all'inizio dell'anno scolastico.

Durante le ore di lezione gli insegnanti e gli alunni non sono raggiungibili telefonicamente. In particolare, in applicazione della Circolare Ministeriale n° 30 del 15 marzo 2007, è previsto il ritiro

del cellulare da parte del docente responsabile qualora un alunno lo tenga acceso durante le ore scolastiche.

I genitori si adopereranno per responsabilizzare i propri figli a compiere i doveri scolastici:

- ✓ dando il giusto rilievo a eventuali note scritte, positive o negative, dei docenti;
- ✓ controllando l'effettivo svolgimento dei compiti, eventualmente anche con l'ausilio dei "compiti on line" consultabili al sito [www.sie.calabria.it](http://www.sie.calabria.it) ; questo aiuto non sostituisce la responsabilità del figlio di annotare sul diario i compiti assegnati;
- ✓ cercando di non giustificare con leggerezza assenze e compiti di casa non svolti;
- ✓ facendo in modo che i figli vengano a scuola con la divisa;
- ✓ soprattutto astenendosi dal manifestare, di fronte ai figli, pareri discordi rispetto a quelli dei docenti, fermo restando il diritto-dovere di chiarire ogni dubbio con gli insegnanti interessati.

#### TITOLO IV: ORGANI COLLEGIALI.

##### **ART. 15 - FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI**

Il funzionamento degli organi collegiali avverrà nel rispetto delle successive norme e procedure:

- a) la convocazione, da effettuarsi con comunicazione scritta diretta ai singoli componenti, deve essere disposta con preavviso di almeno cinque giorni (due nei casi urgenti) e deve contenere l'ordine del giorno e in allegato i materiali su cui si prevede la deliberazione o la discussione;
- b) di ogni seduta deve essere redatto verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario e approvato seduta stante, o al massimo, all'inizio della seduta successiva dai componenti il Consiglio.
- c) Il Consiglio di Classe è convocato dal Coordinatore Didattico su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di almeno 1/3 dei suoi membri.
- d) Il Consiglio di Classe si riunisce nei tempi stabiliti dal Piano delle attività annuali.
- e) Il Collegio dei Docenti è convocato con avviso predisposto e fatto sottoscrivere da tutti i docenti, per presa visione, almeno cinque giorni prima della seduta. Il Collegio è convocato dal Coordinatore Didattico o almeno da 1/3 dei suoi membri.

##### **ART. 16 - ASSEMBLEA DEI GENITORI**

Tutti i genitori hanno diritto di utilizzare i locali e le attrezzature della Scuola per riunirsi, purché sia fatto conoscere a tutti l'ordine del giorno della riunione con un preavviso, in via ordinaria di almeno 48 ore.

Il Consiglio di Classe, nel caso si presenti la necessità, convoca le assemblee di classe dei genitori nelle ore pomeridiane. I genitori a loro volta possono indire assemblee e richiedere la presenza dei docenti a norma di legge.

## **Allegato C: Regolamento disciplinare - scuola "R. Misasi"**

La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio. Persegue obiettivi culturali ed educativi finalizzati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-alunno.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Il seguente Regolamento di disciplina individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" *DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235*, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle.

Il procedimento seguirà i seguenti criteri:

- Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative
- Le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno
- La responsabilità disciplinare è personale. La classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale
- L'alunno deve sempre potere esprimere le proprie ragioni
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto
- Ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza
- Ogni provvedimento d'allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 gg.) disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari, è sempre adottato dal Consiglio di Classe (v. art. 328 del D. Leg.vo n. 297/94, comma 2) e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia.

### **ORGANO DI GARANZIA INTERNO**

1. E' istituito apposito ORGANO DI GARANZIA, interno alla scuola, composto dal Preside, due docenti designati dal Collegio dei Docenti e due genitori designati dal Consiglio d'Istituto a cui è ammesso ricorso da parte dei genitori, in merito all'erogazione delle sanzioni disciplinari del presente regolamento.
2. I compiti dell'Organo di garanzia sono:
  - decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari del presente regolamento;
  - formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina. L'Organo di Garanzia resta in carica due anni.
3. Per le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni o attività alternative (sospensione intervallo fino a 5 gg o attività in favore della comunità scolastica), entro 5 giorni dalla data di notifica del provvedimento è possibile fare ricorso davanti all'Organo di Garanzia che dovrà deliberare entro 5 giorni. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione o dell'attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello. In caso di mancato ricorso, allo scadere dei 5 gg. dalla notifica, il provvedimento sarà reso esecutivo.

4. L'Organo di garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola. Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono prese a maggioranza. In caso di parità si ripropone una seconda votazione, se anche la seconda votazione ha esito di parità la sanzione non è applicabile e decade. Le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto. Non è ammessa l'astensione. Le sedute sono verbalizzate su apposito registro. Le decisioni assunte vengono emanate per iscritto e notificate alle persone interessate.
5. L'Organo di Garanzia viene anche interpellato, su richiesta dei genitori, o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno delle scuole in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento interno di Istituto ed è allegato al PTOF .

	COMPORAMENTI	SANZIONI
Frequenza regolare	a) mancanza di puntualità nelle giustificazioni b) assenze saltuarie e ripetute c) ritardi ripetuti d) assenze non giustificate	Casi a-b: 1. richiamo del Dirigente scolastico 2. convocazione genitori Casi c-d: 1. rientro a scuola accompagnato dai genitori
Impegni di studio	a) non porta i materiali e non esegue il lavoro assegnato in maniera ripetuta	1. nota del docente sul diario e sul registro di classe 2. convocazione dei genitori da parte del docente 3. convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Consiglio di Classe 4. eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico
Rispetto degli adulti	a) linguaggio, comportamenti e gesti non corretti b) minacce verbali e non, insulti c) danneggiamento a persone e/o cose appartenenti al personale	Caso a: 1. nota del docente sul diario e sul registro di Classe 2. richiamo del Dirigente scolastico Caso b: 1. convocazione dei genitori alla presenza del Dirigente scolastico 2. eventuale sospensione di un giorno Caso c: 1. sospensione, a discrezione del Consiglio di classe, e risarcimento del danno 2. esposto all'autorità competente
Rispetto dei coetanei	a) derisione continua dei compagni b) disturbo delle lezioni e impedimento del loro normale svolgimento c) danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali d) minacce e) litigio con ricorso alle mani e uso di oggetti contundenti	Casi a-b: 1. discussione del fatto in classe 2. richiamo del Dirigente scolastico; 3. se reiterati, convocazione dei genitori e sospensione fino a 5 gg. Casi c-d-e: 1. convocazione dei genitori degli alunni coinvolti e sospensione a seconda della gravità del caso 2. eventuale risarcimento del danno e/o attività in favore della comunità Scolastica 3. denuncia all'autorità competente

Rispetto delle strutture didattiche e degli arredi	<p>a) non cura l'ambiente dove si lavora</p> <p>b) danneggia le strutture imbrattando con scritte</p> <p>c) danneggia le strutture scalfendo e/o rompendo</p> <p>d) danneggia le strutture compiendo atti vandalici</p>	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiamo verbale del docente e del Dirigente scolastico e riassetto dell'ambiente</li> </ol> <p>Caso b:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiamo del docente e del Dirigente scolastico</li> <li>2. comunicazione ai genitori</li> <li>3. ripulitura e/o attività in favore della comunità scolastica</li> </ol> <p>Casi c-d:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiamo del Dirigente scolastico</li> <li>2. convocazione dei genitori</li> <li>3. sanzione pecuniaria</li> <li>4. sospensione (se l'atto è intenzionale)</li> </ol>
Rispetto delle attrezzature e dei sussidi	<p>a) disattenzione nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi</p> <p>b) danneggiamento volontario e involontario</p>	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiamo del docente e/o nota sul diario e sul registro di classe</li> </ol> <p>Caso b:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiamo del docente</li> <li>2. comunicazione ai genitori</li> <li>4. sanzione pecuniaria</li> </ol>
Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto	<p><b>MOVIMENTI</b></p> <p>a) durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo classe</p> <p>b) durante gli spostamenti esterni non sta con il gruppo classe</p> <p>c) esce dalla classe senza il permesso del docente</p>	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiamo del docente e/o eventuale nota sul diario</li> <li>2. richiamo del Dirigente scolastico</li> <li>3. comunicazione ai genitori</li> </ol> <p>Caso b:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiamo del Dirigente scolastico</li> <li>2. convocazione dei genitori</li> <li>3. eventuale sospensione</li> <li>4. preclusione partecipazione uscite didattiche</li> </ol> <p>Caso c:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiamo del docente</li> </ol>
	<p><b>UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI LAVORO</b></p> <p>a) usa il materiale didattico in tempi e modi impropri</p> <p>b) usa il materiale didattico in tempi e modi impropri arrecando danni a persone e/o cose</p> <p>c) porta materiale estraneo all'attività didattica e/o pericolose (accendini, petardi, ...)</p>	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiamo del docente</li> <li>2. sequestro dell'oggetto</li> <li>3. nota</li> </ol> <p>Casi b-c:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiamo del docente e del Dirigente scolastico</li> <li>2. sequestro dell'oggetto</li> <li>3. comunicazione e/o convocazione dei genitori</li> <li>4. risarcimento del danno a persone o cose (v. punto b)</li> <li>5. sospensione (per persone v. punti b e c)</li> </ol>
	<p><b>RISPETTO NORME DI SICUREZZA</b></p> <p>Non rispetta le norme stabilite per i vari ambienti scolastici (aula, palestra, mensa, laboratori, corridoi, scale, cortile)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiamo del docente</li> <li>2. richiamo del Dirigente scolastico</li> <li>3. comunicazione e/o convocazione dei genitori</li> <li>4. sospensione, se comportamento lesivo delle persone</li> <li>5. sanzione pecuniaria</li> </ol>

<p>Rispetto della normativa sull'uso del telefono cellulare</p> <p>Gli alunni, qualora portino il cellulare a scuola, devono consegnarlo in segreteria.</p>	<p>L'utilizzo del cellulare nei locali della scuola non è consentito.</p> <p>Un alunno:</p> <p>a) usa il cellulare per la prima volta.</p> <p>b) usa il cellulare per la seconda volta.</p> <p>c) usa un secondo cellulare</p>	<p>Caso a : Il Dirigente scolastico richiama l'alunno.</p> <p>Casi b e c: il Dirigente scolastico ritira il cellulare e lo restituisce ai genitori.</p>
	<p>Uso di dispositivi elettronici nei locali della scuola e nelle uscite didattiche.</p>	
<p>Rispetto della legge sulla privacy</p>	<p>a) gli studenti acquisiscono immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e successivamente li divulgano tramite Mms, in altre forme ivi compresa la pubblicazione su siti internet.</p>	<p>1. Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti da parte del dirigente scolastico.</p> <p>2. Sospensione di durata di uno o più giorni secondo quanto stabilito dal Consiglio di Classe</p>
<p>Uso delle divise</p>	<p>a) non indossa la divisa per la prima volta</p> <p>b) non indossa la divisa per la seconda volta</p> <p>c) non indossa la divisa abitualmente</p>	<p>Caso a: richiamo verbale del Dirigente Scolastico e segnalazione con nota sul diario.</p> <p>Caso b: richiamo del Dirigente, segnalazione sul diario e nota sul registro di classe.</p> <p>Caso c: - convocazione dei genitori - sospensione di uno o più giorni ed eventuale non partecipazione ai viaggi di istruzione secondo quanto stabilito dal Consiglio di Classe.</p>
<p>Note disciplinari</p>	<p>A partire da 5 note disciplinari o in caso di sospensione</p>	<p>Non partecipazione alle uscite didattiche e/o ai viaggi di istruzione secondo quanto stabilito dal Consiglio di Classe.</p>